



COMUNITA' PASTORALE S.PAOLO VI E B.TA ALFONSA CLERICI—LAINATE
PREGHIERA IN FAMIGLIA NEL TEMPO DI QUARESIMA

21 MARZO—QUINTA DOMENICA

LO STUPORE DELLA VITA CHE DAI

La famiglia si ritrova presso l'angolo della preghiera.

Prima di iniziare si scelgono una guida (G) e uno o più lettori (L).

Occorre la **croce** e un **post-it** (o un **bigliettino**) e una **penna** o una **matita** per ciascuno.

Dopo un breve istante di silenzio, si può **accendere un cero davanti alla croce**.

CANTO INIZIALE: GRANDI COSE

<https://www.youtube.com/watch?v=Jvp2zJUouOQ>

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: ci ha riportati liberi alla nostra terra.

Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte, hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Grandi cose ha fatto...

SEGNO DI CROCE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen!**

RESPONSORIO

L. Signore, eccoci ancora insieme a pregare.

L. Che meraviglia la vita che ci dai!

L. Sei grande, Signore Gesù.

T. Portaci dove vuoi nel tuo cammino.

T. Tu ci ami così tanto da offrirci in dono te stesso.

T. La vita che ci doni durerà per sempre!

VANGELO (Gv 11,1-4.38-44)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Giovanni*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». [...] Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori! ». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo!**

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

L.: Gesù non smette mai di stupirci: anche oggi compie un gesto grandioso, ridona la vita all'amico Lazzaro, morto già da quattro giorni. E questo miracolo che compie è la goccia che fa traboccare il vaso: i suoi avversari (i farisei, sacerdoti e dottori del tempio) decidono di ucciderlo. Gesù lo sa, come anche i suoi discepoli, ma



nonostante questo non ha paura. Ecco che, ancora una volta, dona l'amore del Padre. Accetta lo "scambio": se vuole ridare la vita a Lazzaro, deve "donare" se stesso. È lo stesso scambio che, di lì a qualche giorno, accetterà di fare sulla croce per ciascuno di noi. Ora che Dio conosce il dolore che la morte suscita nei cuori di chi si ama, decide di donare la sua vita. La vicenda di Lazzaro, allora, è la vicenda di ognuno di noi.

GESTO

Ciascuno scrive su un foglietto o un *post-it* il nome di un caro defunto. Gli adulti possono aiutare i bambini più piccoli a scrivere, oppure possono indicare alcune persone da ricordare qualora non venissero loro in mente. Quando tutti hanno terminato di scrivere, un genitore legge ad alta voce: «Io sono la risurrezione e la vita; dono la vita a voi e ai vostri cari». Quindi tutti pongono il proprio foglietto ai piedi della croce. Al termine tutti ripetono: «**Tu, Gesù, doni la vita perché tutti possano vivere**».

PREGHIERA

L. Signore, ci hai donato la vita,	T. aiutaci a custodirla e a non sprecarla.
L. Nella vita coltiviamo dei bei sogni,	T. aiutaci a realizzarli.
L. Nella vita accadono situazioni difficili,	T. aiutaci ad affrontarle.
L. Nella vita abbiamo degli impegni,	T. aiutaci a compierli.
L. Nella vita ci sono persone che ci vogliono bene,	T. aiutaci a essere riconoscenti.
L. Nella vita ci sono anche momenti tristi,	T. aiutaci a superarli.
L. Nella vita sono tante le occasioni per gioire,	T. aiutaci a non dimenticarli.
L. Nella vita occorre fare delle scelte,	T. aiutaci a non aver paura di rischiare.
L. Nella vita vorremmo essere in pace con tutti,	T. aiutaci a costruirla.
L. La vita è vita,	T. aiutaci a difenderla sempre.

UN PASSO IN AVANTI

Uno fra i presenti pone la domanda:

L.: Come possiamo prolungare questa esperienza di preghiera anche durante la settimana?

Insieme si prova a **individuare un gesto** (parola, azione, ascolto, silenzio, lettura, audio o video...) con cui continuare quanto vissuto oggi nella quotidianità, per sentire vicino il Signore Gesù. **Noi proponiamo, sulla scia del Vangelo ascoltato, che la famiglia scelga una sera in cui un genitore (o un nonno) racconti la vita di una persona che è in Paradiso (un santo, più o meno conosciuto, o un parente per il quale il nostro cuore è ancora colmo di gratitudine). Quella sera, prima di andare a letto, ciascuno è invitato a pregare personalmente un'Ave Maria pensando a quella persona che, dal cielo, protegge il proprio cammino con la Madre di Dio.** Ogni famiglia può scegliere, in alternativa, ciò che sente più opportuno e lo scrive qui sotto o su un foglio.

.....

.....

.....

.....

Al termine tutti pregano: Signore aiutaci a riconoscere la tua presenza in questo gesto che abbiamo scelto insieme!

PADRE NOSTRO—AVE MARIA—L'ETERNO RIPOSO

CONCLUSIONE

Se si è in collegamento youtube si segue la benedizione del sacerdote, altrimenti si conclude così:

G.: Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

CANTO FINALE: VIVERE LA VITA

https://www.youtube.com/watch?v=de_oCVAS3pY

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno, è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino, è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui; correre con i fratelli tuoi...

Scoprirai allora il cielo dentro di te; una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso, è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni al mondo l'unità; perché Dio sta nei fratelli tuoi...

Scoprirai allora il cielo dentro di te; una scia di luce lascerai.

Una scia di luce lascerai.